



IL 24 MARZO APRE LE PORTE IL NUOVO MUSEO THYSSEN DI MALAGA

Giovedì 24 marzo sarà ufficialmente inaugurato il nuovo Museo Thyssen di Malaga, che accoglierà la collezione di dipinti spagnoli dei secoli XIX e XX della baronessa Carmen Thyssen-Bornemisza

Il Comune di Malaga sta ultimando in questi giorni i lavori di ristrutturazione del Palazzo di Villalón, un edificio simbolo dell'architettura rinascimentale locale, della fine del secolo XVI, che ospiterà il nuovo museo Thyssen di Malaga.

La collezione permanente del museo sarà composta da circa 230 opere, raccolte dalla baronessa Carmen Thyssen-Bornemisza, che permettono di realizzare un percorso importante e completo attraverso l'arte spagnola del XIX secolo e dell'inizio del secolo successivo, con particolare attenzione alla pittura andalusa.

Tra gli artisti più importanti si segnalano, Zurbarán, Sorolla, Zuloaga o Romero de Torres, insieme con pittori originari di Malaga quali Gómez Gil, Moreno Carbonero e Barrón.

Situato nella calle Compañía, nel cuore del centro storico della città, il museo ha una superficie di 7.147 metri quadrati, oltre 5.000 dei quali dedicati ad uso espositivo. La cerimonia di inaugurazione ufficiale è in programma giovedì 24 marzo. Dal 25 marzo il museo sarà aperto al pubblico e per i primi tre giorni potrà essere visitato gratuitamente.

Il museo aprirà con la mostra "Da Picasso a Tapies", che accompagnerà la collezione permanente. Si tratta di una esposizione antologica con opere del secolo XX proveniente da fondi di Carmen Thyssen di autori quali Juan Gris, Joan Mirò, Antonio Saura, oltre agli stessi Picasso e Tapies.

Per quanto riguarda la collezione permanente, dal momento che il Palazzo di Villalón non ha spazio sufficiente per mostrare tutte le opere contemporaneamente, è previsto che si esponano circa 170 quadri; gli altri resteranno in magazzino e saranno presentati in maniera ciclica. La collezione sarà organizzata in otto sezioni. Nella prima, "*Costumbrismo*", sono raccolte opere di pittori come Rafael Benjumea o Guillermo Gómez, ispirate ai costumi e alla vita popolare del secolo XIX. La sezione "*Preciosismo*" ospita dipinti ispirati all'omonima corrente artistica. Tra i "*Maestros Antiguos*" si trovano alcuni capolavori come la 'Santa Marina', di Francisco de Zurbarán, o la 'Adorazione dei Magi', di Jerónimo Ezquerro. Nella sezione "*Pintura de entresiglos*", artisti come Muñoz Degraín, Zuloaga e Sorolla permettono di comprendere alcuni dei cambiamenti vissuti non solo dall'arte ma da tutta la società spagnola degli inizi del secolo XX. "*Paisajismo romantico*" e "*Paisajismo naturalista*" raccolgono opere ispirate alle omonime correnti artistiche. Nella sezione "*Pintura naval*", si

distinguono stampe dei porti di Malaga e Siviglia e artisti quali Manuel Barrón y Carrillo ed Emilio Ocón y Rivas. Completano il museo le sezioni dedicate alle "Opere su carta", tra cui si trovano stampe di Flórez Ibáñez, Cecilio Plá e Sorolla, e i "Prestiti a tre anni", con dipinti di Fortuny, Madrazo y Garreta e Rico Ortega.

Il museo sarà aperto dalle 10 alle 20 dal martedì a venerdì, dalle 10 alle 21 il sabato e la domenica. Il lunedì è giorno di chiusura.

Insieme con il museo Picasso, il nuovo museo Thyssen è destinato ad essere il fiore all'occhiello della candidatura di Malaga a Capitale Europea della Cultura 2016.

Ma un viaggio a Malaga in primavera rappresenta anche l'occasione per farsi coinvolgere in una delle tradizioni più autentiche e sentite della città, la **Settimana Santa**, festa barocca ed andalusa per eccellenza, che trasforma il centro storico in uno splendido scenario in cui tutta la popolazione rivive i momenti della Passione di Cristo.

Ogni giorno della settimana, dalla Domenica delle Palme a Pasqua, sfilano per le vie del centro varie confraternite, provenienti dalle diverse chiese della città e caratterizzate dal colore e dallo stile della tunica dei loro membri. Ogni giorno prevede un programma particolare con determinate confraternite (sono 40 a Malaga) e un itinerario specifico per la città. Le confraternite portano in processione i propri troni, cioè sontuose strutture scultoree che raffigurano immagini di Cristo o della Madonna, vere e proprie pale d'altare che camminano portate sulle spalle dai membri della confraternita. La processione del Risorto del giorno di Pasqua è invece formata da nazareni che rappresentano tutte le confraternite cittadine: è un lungo corteo colorato che entra nella Alameda Principal a mezzogiorno e si raccoglie alle 2 nella chiesa di San Julián, nei pressi della calle Carretería, per celebrare in modo indimenticabile la Festa della Resurrezione.

Ufficio stampa Ufficio Spagnolo del Turismo di Milano

Maite Vicente de Juan | Laura de Juan Nacher
milan@tourspain.es | tel. 02 875211 (int. 2)

Ufficio stampa Ufficio Spagnolo del Turismo di Roma

roma@tourspain.es | tel. 06 6782850

Web: www.spain.info/it